

dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia. — Per sapere — premesso che:

nell'aprile 2000 con l'atto ispettivo n. 4-29507 è stata denunciata la anomala gestione della Cooperativa edilizia Elettra di Cosenza;

nel citato atto ispettivo si richiedevano accertamenti e controlli anche in riferimento agli attuali amministratori della Cooperativa Elettra;

nel corso degli anni, alcuni soci della Cooperativa che hanno avuto il coraggio di denunciare la condotta non sempre lecita di alcuni amministratori della stessa, hanno pagato personalmente, rischiando persino il sequestro ed il probabile sfratto dell'immobile di proprietà;

nel mese di luglio 2001 il GIP della Procura della Repubblica di Cosenza ha rinviato a giudizio il Signor Aiello Pietro, attuale Presidente della Cooperativa Elettra, proprio in virtù dell'accertamento della condotta illecita praticata dallo stesso Aiello ai danni di alcuni soci;

il citato provvedimento giudiziario sta determinando, ad avviso dell'interrogante, un'ulteriore anomalia gestionale della Cooperativa Elettra, visto che il permanere dell'attuale Presidente non può che riflettersi nella regolarità dell'amministrazione della Cooperativa medesima;

appare infatti evidente a giudizio dell'interrogante che il presidente Aiello quale rappresentante legale della Cooperativa Elettra potrebbe rendere ancora maggiormente dannosa la condizione che ha visto vittime alcuni soci, illegittimamente espulsi —:

se non ritengano necessario ed urgente, al fine di tutelare i diritti di tutti i soci di emanare un provvedimento amministrativo per revoca, al Signor Pietro Aiello la carica di Presidente della Cooperativa Elettra di Cosenza. (4-00779)

* * *

RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

Interrogazione a risposta immediata:

BOATO. — Al Ministro per i rapporti con il Parlamento. — Per sapere — premesso che:

unanime è stata la condanna nei confronti dell'immane serie di attentati terroristici dell'11 settembre 2001, contro gli Usa, che hanno provocato migliaia di vittime e spaventose distruzioni;

necessaria è la massima collaborazione internazionale per sconfiggere i mandanti e i complici di tali attentati e per spezzare la rete terroristica da cui hanno tratto origine;

altrettanto necessario è evitare di confondere il rigoroso contrasto delle attività terroristiche internazionali con azioni di guerra, una guerra che porterebbe ad una *escalation* forse inarrestabile e al coinvolgimento di popolazioni civili innocenti;

in particolare va esclusa — contrariamente a quanto affermato dal Ministro della difesa degli Usa Rumsfeld — qualunque ipotesi di ricorso ad armi nucleari;

va inoltre evitata qualunque campagna ideologica e qualunque iniziativa militare e politica che tramuti indebitamente la doverosa lotta al terrorismo internazionale in una sorta di « scontro tra civiltà » e in una mostruosa « guerra di religione » nei confronti dell'Islam —:

quali iniziative abbia assunto o intenda assumere il Governo italiano nel quadro della cooperazione internazionale per la lotta contro il terrorismo e quali iniziative politiche abbia assunto o intenda assumere, nel quadro della Unione europea, dell'Onu e della cooperazione internazionale, per contribuire a rimuovere le situazioni di conflitto che spesso alimentano e aggravano la tensione internazionale e minano la sicurezza mondiale.

(3-00244)

* * *

SALUTE

Interrogazioni a risposta immediata:

BINDI. — *Al Ministro della salute.* —
Per sapere — premesso che:

è apparsa, pubblicata da un autorevole quotidiano economico, una dettagliata anticipazione sulle misure che il Ministro della salute si accinge a varare in relazione al rapporto di lavoro dei medici del servizio sanitario nazionale e al trasferimento della proprietà degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei policlinici alle fondazioni bancarie;

tali anticipazioni hanno suscitato la ferma contrarietà di tutte le organizzazioni sindacali dei medici ospedalieri;

nel corso delle audizioni programmatiche svoltesi alla Camera dei deputati presso la XII Commissione di merito Affari sociali il Ministro non ha fatto alcun cenno relativo a tali misure —:

se sia vero che il Ministro interrogato intenda promuovere l'abolizione del rapporto esclusivo di lavoro rendendolo a discrezione dell'azienda sanitaria locale, limitando il diritto alla libera professione *intramoenia*, trasformandolo, quindi, in un rapporto privatistico a discrezione dell'azienda sanitaria locale e, infine, se sia vero che si intenda promuovere l'affidamento della proprietà e persino della gestione degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e dei policlinici universitari a fondazioni bancarie e imprenditori privati mettendo in discussione, a partire dai luoghi di eccellenza, la natura solidaristica della sanità pubblica nazionale. (3-00246)

CUCCU. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere, in relazione all'annunciata istituzione di una *task force* contro il bioterrorismo ed alla inquietudine della popolazione verso tale ipotesi di attentati alla propria sicurezza, come si intendano tutelare i nostri concittadini nei confronti di

tale eventualità e quali misure specifiche siano state adottate per prevenire ed eventualmente fronteggiare questa nuova minaccia. (3-00247)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale del 5 novembre 1996, recante «l'aggiornamento del prezzo di cessione del sangue e emocomponenti tra Servizio sanitario pubblico e privato uniforme per tutto il territorio nazionale» stabilisce, sulla base di quanto previsto dagli articoli 1 e 6 della legge 107 del 1990, i rimborsi dovuti alle associazioni di volontariato, che operano nel settore, a copertura delle spese che esse affrontano nello svolgimento di un compito fondamentale per la sanità del nostro Paese;

l'ultimo adeguamento delle tariffe risale, mediante decreto, al 16 dicembre 1996;

il ritardo non è comprensibile e sta determinando una condizione di estremo disagio per le associazioni di volontariato che, comunque, continuano a svolgere costantemente un compito difficile ed essenziale affinché il nostro Paese possa conseguire l'obiettivo della autosufficienza per quanto concerne il sangue e il plasma;

il Piano Nazionale del Sangue, approvato nel 2000, prevede questo quale obiettivo prioritario —:

quali siano le iniziative che il Ministro intende adottare affinché in tempi brevi si giunga ad un adeguamento delle tariffe evitando alle associazioni di volontariato una ulteriore penalizzazione in quanto sulle stesse grava anche la discordante interpretazione della norma dell'Iva